

3 agosto 2018 - Incontro con il Sottosegretario con delega al personale, On. Carlo Sibilìa



Si è svolto nella tarda mattinata di venerdì 3 agosto il primo incontro con il Sottosegretario del Ministero dell'Interno con delega al personale on. Carlo Sibilìa.

Il Sottosegretario si è sostanzialmente limitato ad una presentazione e ai saluti a tutte le OO.SS. del personale civile (contrattualizzati, dirigenza e prefettizi) e non è stato naturalmente possibile approfondire i vari temi connessi alla sua delega.

Durante l'incontro è stata tuttavia evidenziata (più o meno da tutti i sindacati) all'On. Sibilìa la particolare situazione in cui versa il personale del nostro Ministero nel quale sono presenti diverse componenti: prefettizi, dirigenza privata, Polizia di Stato, Vigili del fuoco, personale civile dei VV. del F., **tutti regolamentati da contratti speciali**... e personale civile **assoggettato al CCNL del Comparto delle Funzioni Centrali**.

Quasi tutte le componenti sindacali delle tre categorie (ad accezione di CGIL, CISL e UIL) hanno auspicato **il riconoscimento della specialità per tutto il personale che opera nel Ministero dell'Interno**.

La FLP ha auspicato anche il recupero, in capo al Ministero dell'Interno, di tutte le funzioni operative e di coordinamento in materia di Protezione Civile ed ha poi evidenziato la **necessità di mettere mano al sistema della mobilità interna che riguarda il personale civile contrattualizzato**... sistema che, nella passata gestione, si è caratterizzato per la poca trasparenza e per alcune decisioni al limite della legittimità, che hanno avuto il risultato di favorire principalmente i desiderata di organizzazioni sindacali politicamente affini alla passata compagine governativa ed al PD.

E' stato inoltre da tutti ricordato al Sottosegretario che a svolgere le mansioni prettamente amministrative e contabili negli uffici di PS vi sono circa 20.000 poliziotti (addirittura un numero più elevato di quello del personale civile) indebitamente sottratti ai loro compiti istituzionali.

A tal proposito il Sottosegretario, deludendo le richieste di CGIL, CISL UIL e USB (che chiedevano *sic et simpliciter* la applicazione immediata dell'art. 36 della legge 121/81), ha dichiarato che una soluzione in tal senso andrà trovata ma tenendo conto anche delle esigenze della Polizia di Stato che ha nei propri organici molti poliziotti troppo anziani per essere adibiti a funzioni operative, ma troppo giovani per poter andare in pensione.

Un'altra (di questi tempi) singolare richiesta che è stata avanzata al Sottosegretario Sibilìa è venuta dalla **CGIL** che era guidata dal segretario confederale CGIL FP Salvatore Chiaramonte, il quale ha posto in cima alle rivendicazioni la necessità di potenziare il Dipartimento per le Libertà Civili con nuove e qualificate assunzioni per meglio gestire i flussi migratori.

A tal proposito ci sentiamo di fare alcune considerazioni:

1. l'assunzione di nuovo personale nel Ministero dell'Interno non solo è auspicabile ma addirittura indispensabile se si vogliono mantenere gli uffici aperti e in generale la funzionalità dell'Amministrazione (*anche perché se si disapplicherà a breve la legge Fornero più di un quarto del personale attualmente in servizio potrebbe andare immediatamente in pensione*);
2. bisogna comunque prendere atto che le decisioni assunte prima dal Ministro Minniti e ora dal Ministro Salvini hanno ridotto drasticamente gli indiscriminati flussi migratori verso il nostro Paese, facendo quindi diminuire di molto anche il numero di coloro che avanzavano strumentali e velleitarie richieste di asilo o di protezione internazionale;
3. non è quindi detto che l'esigenza prioritaria per la nostra Amministrazione e per l'Italia coincida con la richiesta (*di potenziamento di personale in uno specifico settore*) del sindacato storico (la CGIL) della sinistra comunista e/o post comunista italiana.

Sull'argomento "nuove assunzioni" il Sottosegretario Sibilìa si è dichiarato comunque sensibile e disponibile a proseguire e potenziare una politica dell'Amministrazione in tal senso.

Un altro argomento sul quale il Sottosegretario ha voluto assicurare tutti i presenti è **la volontà ferma di non far arretrare lo Stato dal territorio...** e quindi di non chiudere nessuna prefettura.

A nostro parere CGIL, CISL e UIL stanno agitando lo spauracchio della chiusura delle 23 prefetture in modo del tutto strumentale... ovvero per cercare di ricavarci un ruolo e un po' di visibilità dal momento che hanno perso la contiguità politica con chi governa (*loro la avevano, e in larga parte la mantengono, con il PD*).

Non siamo infatti d'accordo sul fatto che quei tre sindacati, nell'esternare i loro esagerati allarmi forniscano una corretta lettura dell'articolo 12, comma 1-bis della legge n. 46 del 2017 (o meglio, del d.l. 17.02.2017, n. 13 come convertito nella citata legge).

A tal proposito, per approfondire l'argomento e capire meglio le nostre considerazioni vi rimandiamo alla lettura del [Notiziario FLP-Interno n. 89](#) del 19 giugno 2018.

Altro argomento richiamato dai 3 compari (CGIL, CISL e UIL) nel corso dell'incontro è stato il protocollo d'intesa sull'art. 36 della legge L. 121/1981 sottoscritto con Ministro Minniti il 15 febbraio 2018.

Come è noto, esso prevede che venga fatta una ricognizione all'interno degli uffici del

Dipartimento della P.S. al fine di delineare mansioni ed incarichi di competenza del personale civile e di quello di PS, a seguito del processo di riordino della PS avvenuto con decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95.

Pur ritenendo tale ricognizione necessaria *(e infatti abbiamo firmato anche noi quel protocollo)* facciamo notare che il riordino prevede - **per effetto di legge** - anche le nuove carriere e l'inquadramento del personale di polizia, le quali si applicano appunto **per effetto di legge**.

Di conseguenza, quel protocollo, dovendosi confrontare con una legge già in applicazione, avrà una funzione meramente ricognitiva e non potrà quindi incidere in modo significativo sulla materia come vorrebbero invece far credere CGIL, CISL e UIL, i quali si sono anche affaccendati a negare che esso *(pur essendo stato sottoscritto 17 giorni prima delle elezioni politiche del 4 marzo)* aveva *(per il ministro Minniti e per loro 3 che sostenevano alle elezioni la sua compagine governativa)* una valenza prevalentemente elettorale.

Altra iniziativa di valenza elettorale *(o perlomeno quello era l'intento iniziale)* da parte dei 3 compari, insieme a UNSA e CONFINTESA, fu la firma, in data 12 febbraio 2018, del CCNL delle Funzioni Centrali... contratto dalle pochissime risorse economiche e fortemente lesivo del diritto alla salute... *che alla fine non solo non è riuscito a far vincere il PD alle elezioni politiche del 4 marzo ma ha portato pure disgrazia a CGIL, CISL e UIL alle elezioni per il rinnovo delle RSU nel successivo mese di aprile.*

Abbiamo richiamato anche quella firma perché il rappresentante della CISL Paolo Bonomo ha concluso il suo intervento davanti al Sottosegretario chiedendo all'attuale governo un incremento del fondo di produttività del Ministero dell'Interno per almeno 50 milioni di euro *(l'anno scorso quando c'era il governo del PD lui e gli altri si erano accontentati - mettendosi preventivamente d'accordo con il Prefetto Varratta - di 5 milioni di euro a compensazione anche per i 10 anni passati)*, motivando tale richiesta **con la necessità di compensare gli scarsissimi aumenti economici ottenuti con il CCNL del Comparto Funzioni Centrali che lui e gli altri avevano "DOVUTO" firmare.**

A quel punto nella sala qualcuno a voce alta ha commentato: ***"Avete DOVUTO firmare? E perché mai? Ve lo aveva ordinato il medico? Oppure qualcun altro?"***

Paolo Bonomo ovviamente non ha risposto ed ha concluso il suo intervento facendo finta di non aver sentito.

L'incontro si è concluso con l'impegno del Sottosegretario Sibilia a comunicare alle OO.SS. un'agenda di lavoro con i singoli temi da trattare e con la disponibilità dello stesso a ricevere preventivamente contributi scritti di parte sindacale... cosa che noi della FLP avevamo già fatto e continueremo fare.